



Tribunale ordinario di Taranto

Dirigenza

Via Marche s.n. - tel. 099-7343258/259
prot.tribunale.taranto@giustizacert.it
tribunale.taranto@giustizia.it

Taranto, 18/03/2021

OGGETTO: Programma delle attività per l'anno 2021 – Ufficio del Tribunale di Taranto

Al Ministero della Giustizia DOG
Direzione generale del personale e
della Formazione
Ufficio I Affari Generali –
ROMA

Al Ministero della Giustizia
O.I.V. - ROMA

Si trasmette il programma delle attività relativo all'anno 2021 redatto per questo Ufficio,
con allegata nota prot. n. 3965 del 17.11.2020.

Cordiali saluti.



Il Direttore Amministrativo
(Dr.ssa Mariangela ERAMO)



Tribunale ordinario di Taranto

Presidenza

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PER L'ANNO 2021

Il presente programma delle attività per l'anno 2021 viene adottato ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 25 luglio 2006 n. 240 e del D.M. 10 maggio 2018 dal solo Presidente del Tribunale, stante la scopertura del posto di dirigente amministrativo dal 1° febbraio 2021.

1. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO

La logistica

Il Tribunale di Taranto non ha mutato ubicazione rispetto al precedente anno e le gravi criticità strutturali già segnalate relativamente all'immobile di proprietà comunale sito in Via Marche, che ospita il Tribunale e la Procura della Repubblica, rimangono invariate. Va nuovamente segnalato che il Ministero della Giustizia, sin dal 2018, ha assegnato al Ministero Infrastrutture e Trasporti Provveditorato OO.PP. per la Puglia il finanziamento dell'importo totale di euro 2.420.000 (di cui euro 780.000,00 per lavori indifferibili ed urgenti ai sensi del decreto legge 81/2008; euro 1.100.000 per lavori di straordinaria manutenzione degli impianti tecnologici ed euro 540.000 per lavori di adeguamento dell'impianto anti incendio) al fine di consentire l'esecuzione di opere di rinforzo strutturale dell'intero Palazzo di giustizia di Taranto sito in Via Marche.

Tali operi strutturali sono ancora nella fase progettuale iniziale e saranno realizzate dal Provveditorato alle OO.PP. della Puglia nel termine di circa 18 mesi dall'inizio dei lavori, data ancora non conosciuta.

Infine, da diversi anni è stato avviato un progetto che prevede il trasferimento del Tribunale e della Procura della Repubblica nei locali, di proprietà della Provincia, sede dismessa dalla Corte di Appello in questo Viale Cannata.

In relazione a tale progetto, nel mese di febbraio u.s. è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra la Provincia di Taranto, il Ministero della Giustizia, i Capi degli Uffici giudiziari del distretto e l'Agenzia del Demanio, che dovrebbe portare alla realizzazione della "cittadella della giustizia" nei prossimi anni.

Nelle more vengono svolte questa sede è oggetto di continui interventi di manutenzione settoriale di carattere urgente, al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Si segnala altresì che, a causa della inefficienza del sistema di ricambio di aria di alcune aule, stante la necessità di adottare misure urgenti per impedire il diffondersi dell'epidemia da COVID, due delle 15 aule disponibili sono state dichiarate inagibili e a partire dal mese di settembre alcune udienze civili si svolgono presso la sede della locale Corte di Appello, a seguito della disponibilità accordata dalla Corte di Appello Sezione distaccata di Taranto e dal locale Tribunale di sorveglianza. Soltanto in questi primi mesi le due suddette aule sono state rimesse in esercizio, al termine dei lavori di ripristino del sistema di ricambio aria.

I sistemi di sicurezza

Soddisfacente nel 2020 è stata la gestione della sicurezza grazie al vigente contratto di vigilanza armata che assicura la presenza presso il Palazzo di Giustizia di Via Marche di quattro unità dalle 7.30 alle 17 tutti i giorni ed una unità h 24. È stata inoltre garantita adeguata vigilanza anche dell'aula bunker ove si svolge il processo ILVA. La presenza del *metal detector* e dello *scanner* bagagli all'ingresso di Via Marche ha infatti impedito l'ingresso di persone armate mentre le sbarre installate agli ingressi per le autovetture consentono una regolare gestione di parcheggi per magistrati ed impiegati.

Durante l'emergenza COVID il servizio di vigilanza è risultato prezioso in quanto, all'ordinaria attività, è stata aggiunta un complessa gestione degli ingressi degli utenti per appuntamento, a cui è stato poi affiancato il servizio di misurazione della temperatura degli utenti, così garantendo la realizzazione degli interventi volti ad arginare il propagarsi dell'epidemia all'interno degli uffici giudiziari in base alle direttive emanata dai capi degli uffici in ottemperanza alla normativa nazionale emergenziale.

I locali adibiti ad archivio

I locali adibiti ad archivio sono collocati nel piano semi interrato del palazzo di giustizia e contengono gli atti archiviati negli ultimi quarant'anni, oltre ad altre annualità antecedenti che, benché segnalate all'Archivio di Stato, non risultano ancora prelevate. Gli archivi correnti sono invece necessariamente ospitati nelle cancellerie in mancanza di adeguata capienza dei locali.

Nei locali suddetti sono presenti archivi compattati (13 impianti per un totale di 128 basi mobili e 14 basi fisse su 6 livelli) e nel 2020 si è provveduto all'acquisto di altri due impianti, per riorganizzare l'archivio della sezione lavoro.

Gli archivi delle quattro sezioni distaccate soppresse, che non trovarono posto nell'archivio di via Marche furono depositati nella sede dismessa della Corte di appello di via Cannata, ove si trovano in una situazione non idonea, in attesa di individuare una sede consona, eventualmente nell'ambito della costruenda cittadella della giustizia.

Data la situazione di estremo degrado in cui versa quella sede ed il pericolo per l'incolumità che ne deriva, con decreto n. 56 dell'8 luglio 2020 si è disposto il divieto di accesso alla sede stessa.

La Commissione di sorveglianza e scarto degli atti di archivio dell'Ufficio, convocata annualmente (tranne che nel 2020 causa COVID), provvede ad individuare

le annate di procedimenti ultra quarantennali da trasferire presso l'Archivio di stato, ma solo una parte viene ritirata per carenza di spazi da parte dell'Archivio di Stato.

Il deposito dei corpi di reato

I corpi di reato sono allocati nel Palazzo di Giustizia di Via Marche, in cinque distinti depositi che, anche a seguito di recenti attività di riordino ed eliminazione dei reperti, si manifestano appena sufficienti, anche se richiederebbero la ristrutturazione di alcuni siti. Nel 2021 è in programma di chiedere autorizzazione al Ministero della Giustizia per l'acquisto di adeguati impianti di allarme e serrature elettroniche che garantiscano la massima sicurezza dei locali.

La biblioteca

Gli armadi utilizzati per la biblioteca di base per i volumi di non corrente consultazione, già sistemati in un apposito locale al piano terra, sono attualmente sistemati in aule di udienza poste al piano terra, al fine di destinare lo stesso locale a deposito temporaneo dei reperti in arrivo all'ufficio corpi di reato. Altre raccolte di pubblicazioni giuridiche sono allocate negli uffici dei magistrati e nell'ufficio di segreteria, a causa della carenza di spazi più idonei.

Le convenzioni in corso

Sono in essere le seguenti convenzioni:

1. con l'Amministrazione comunale di Taranto per la fornitura del servizio di custodia a tutti gli uffici giudiziari di Taranto, mediante l'utilizzo di personale comunale;
2. con *Aste giudiziarie Inlinea spa*, per la gestione dei servizi *internet* del tribunale, la pubblicità ed il coordinamento delle vendite giudiziarie e l'informatizzazione delle procedure civili;
3. con la locale C.C.I.A.A. e l'Unioncamere nazionale per la semplificazione ed informatizzazione delle procedure di cancellazione e di iscrizione d'ufficio al Registro delle Imprese, nonché per le visure dei bollettini protesti da parte della sezione fallimentare;
4. con una società specializzata per la digitalizzazione e l'archiviazione delle sentenze civili e penali (*Centro soluzioni editoriali*);
5. con *l'Università degli studi di Bari Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture* per la realizzazione presso il Tribunale ed il giudice di pace di Taranto dei tirocini formativi, grazie alla quale numerosi laureandi stanno svolgendo i tirocini presso le cancellerie per 75 ore.

E' inoltre operativo il Protocollo per l'istituzione dell'Ufficio per i lavori di pubblica utilità e per la messa alla prova presso il Tribunale di Taranto e del Tavolo di coordinamento fra gli organi di controllo del Circondario di Taranto (Tribunale, Procura della Repubblica, Prefettura di Taranto, Questura di Taranto, Comando Provinciale dei C.C., Ordine degli avvocati di Taranto e l'Ufficio di esecuzione penale esterna di Taranto) sottoscritto il 16/12/2015, con connessa costituzione presso il Tribunale dell'Ufficio anzidetto; in parallelo il Presidente del Tribunale ha stipulato

separate convenzioni di lavoro di pubblica utilità con associazioni ed enti, previ accertamenti operati sulla base del suddetto protocollo.

E' attivo un collegamento telematico diretto con l'ufficio anagrafe del comune di Taranto per la verifica delle relative iscrizioni da parte di alcuni funzionari di questo tribunale.

Risorse umane e materiali disponibili

Il personale di magistratura

A partire dal 29 giugno 2020 il ruolo di Presidente del Tribunale è ricoperto dalla sottoscritta, che cumula la funzione di coordinatrice degli Uffici del giudice di pace del circondario e, a decorrere dal 16 dicembre 2020, anche quella di dirigente amministrativo dell'Ufficio del giudice di pace di Taranto.

I magistrati con funzioni semi direttive sono cinque: due presidenti delle sezioni civili, uno della sezione lavoro, uno di una sezione penale ed uno della sezione g.i.p.-g.u.p.

Le sezioni tabellarmente previste sono invece sette, perciò due di esse (la prima sezione civile e la seconda penale) sono affidate alla direzione di due coordinatori. Infatti, il D.M. 1.12.2016 (B.U. del Ministero della Giustizia n. 3 del 15.2.2017) ridusse il numero dei presidenti di sezione da sei a cinque, mentre il recente D.M. 14.9.2020, pubblicato sul B.U. del Ministero della Giustizia n. 20 del 31.10.2020, ha aumentato l'organico dei giudici di tre unità (da 53 a 56).

Allo stato, dunque, la pianta organica del personale di magistratura è composta da 62 giudici professionali (compresi il presidente e i cinque semidirettivi) e da 44 onorari.

Invece, i magistrati in servizio sono 54 togati e 29 onorari.

Con delibera adottata nell'adunanza plenaria del 22 dicembre u.s. (n. 908/VA/2020) il Consiglio Superiore della Magistratura ha destinato cinque degli otto posti vacanti ai magistrati ordinari in tirocinio nominati con D.M. 3.1.2020, i quali assumeranno le funzioni a settembre 2021.

Pertanto, restano scoperti i tre posti istituiti con D.M. 14.9.2020.

Si segnalano, inoltre, le seguenti situazioni che incidono sulle condizioni generali:

- la riduzione dal lavoro giudiziario di cui fruiscono: il dott. Filippo Di Todaro, in qualità di componente del Consiglio Giudiziario (40% di esonero); nonché il dott. Ruberto (in forza alla sezione gip-gup) e il dott. Viglione (appartenente alla terza sezione civile), in quanto rispettivamente mag.rif settore penale e civile (entrambi con esonero del 20%); la dr.ssa Todisco (coordinatore della seconda sezione penale), in qualità di delegato al coordinamento dei giudici di pace (con esonero del 30%).
- Il perdurante impegno della dott.ssa D'Errico (presidente della seconda sezione civile) e della dott.ssa Misserini (della seconda sezione penale) quali componenti della corte d'assise innanzi a cui si sta celebrando il noto processo "Iva", che comporta una rilevante riduzione del lavoro ordinario presso le rispettive sezioni.

A questi vanno poi aggiunti gli esoneri di cui fruiscono i titolari dell'incarico direttivo e di quelli semidirettivi, nella misura consentita.

Come detto, l'attuale assetto organizzativo del tribunale prevede tre sezioni civili, una sezione lavoro, due sezioni penali, una corte di assise (composta da giudici di entrambe le sezioni dibattimentali), una sezione g.i.p.-g.u.p.

Tali sezioni, al netto dell'aumento di organico di cui si è detto, sono oggi così composte:

1. prima sezione civile: sette giudici professionali, uno dei quali coordinatore, otto onorari, tre dei quali in coassegnazione;
2. seconda sezione civile: un presidente di sezione, sette giudici professionali, otto giudici onorari, quattro dei quali coassegnati;
3. terza sezione civile: un presidente di sezione, sette giudici professionali, cinque giudici onorari, di cui uno coassegnato;
4. sezione lavoro: un presidente di sezione, otto giudici professionali;
5. prima sezione penale: un presidente di sezione, nove giudici professionali, tre giudici onorari, due dei quali coassegnati;
6. seconda sezione penale: nove giudici, uno dei quali coordinatore, quattro giudici onorari, di cui due coassegnati;
7. sezione g.i.p.-g.u.p.: un presidente di sezione, sei giudici professionali.

Pertanto:

- i giudici professionali assegnati al settore civile sono complessivamente **23, compresi 2 presidenti di sezione;**
- i giudici in organico al settore lavoro sono **9, compreso un presidente di sezione;**
- i giudici professionali assegnati al settore penale sono complessivamente **26** (19 addetti al dibattimento, 7 al g.i.p.-g.u.p.), **compresi 2 presidenti di sezione**

Il nuovo progetto tabellare, che deve fare i conti con l'abolizione della figura del coordinatore, in forza della previsione di cui agli artt. 90, comma 1, e 94, comma 1 della circolare sulla formazione delle tabelle degli uffici giudicanti per il triennio 2020-2022, prevede:

- a) quanto al settore civile: la soppressione della seconda sezione, che non tratta la materia della famiglia (in carico alla prima) e neppure la materia fallimentare e delle esecuzioni (entrambe facenti capo alla terza), con conseguente ripartizione di giudici e materie proprie della sezione eliminata fra le restanti due sezioni, composte ognuna da 11 giudici professionali (oltre a 9 giudici onorari, la prima, ed 8 la seconda); la loro direzione sarà affidata ai due semidirettivi che attualmente presiedono, rispettivamente, la seconda e la terza sezione civile;
- b) quanto al settore penale: il mantenimento di due sezioni ma con dimensioni e compiti differenti; la prima sezione, composta da 15 giudici professionali e cinque onorari, oltre al presidente di sezione, con funzioni esclusivamente dibattimentali e con assegnazione automatica dei processi al suo interno; la seconda sezione, composta da cinque giudici e presieduta dalla scrivente, competente per tutte le procedure camerali, in primo luogo quelle afferenti ai procedimenti di riesame ed appello cautelari.

I g.o.p. continueranno ad essere titolari di ruoli autonomi, nei limiti stabiliti dal decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116, oltre che a sopperire alle scoperture di organico e ad affiancare i giudici togati soprattutto nella eliminazione dell'arretrato più risalente.

Si riepilogano tutte le attività ed i provvedimenti organizzativi resi necessari dall'emergenza sanitaria, allegando copia della relazione svolta in occasione dell'accesso ispettivo del 18.11.2020.

Il personale amministrativo

Il posto di dirigente amministrativo è stato ricoperto dal 1° gennaio 2017 e sino al 16 dicembre 2020 dalla dr.ssa Antonella Manicone, transitata definitivamente all'Ispettorato Generale dopo un periodo di reggenza presso il Tribunale, a partire dal 1° febbraio 2021.

Il posto vacante di dirigente è stato messo ad interpello nel mese di ottobre 2020 ma non è stato coperto.

La carenza di personale amministrativo affligge da anni il Tribunale di Taranto, in quanto il personale che ha lasciato l'ufficio (per pensionamento, trasferimento o distacco) non è stato sostituito, fatta eccezione per la figura professionale dell'assistente giudiziario, unica interessata dall'assunzione dei vincitori e degli idonei di apposito concorso.

Particolarmente grave è la scopertura di organico nei vertici della struttura (6 direttori amministrativi e 22 funzionari giudiziari) ed è molto elevata la carenza di cancellieri (16 unità mancanti, di cui 6 applicate in uffici giudiziari del distretto).

Il Tribunale di Taranto, a partire dal 2018, oltre a subire una fortissima riduzione di personale, causata da pensionamenti, decessi, malattie di lunga durata e maternità, è stato oggetto di una serie di applicazioni di personale amministrativo presso uffici giudiziari di Lecce (per un totale attuale di 9 unità), pur essendo stato espresso parere fortemente sfavorevole da parte del Presidente del Tribunale.

Nel mese di febbraio 2020 hanno preso servizio 7 assistenti giudiziari, idonei del concorso per 800 posti, ma purtroppo nell'anno si sono verificati diversi pensionamenti nonché diverse applicazioni distrettuali che hanno di fatto vanificato il beneficio scaturente dalle assunzioni. Si fa quindi molto affidamento su ulteriori assunzioni che il Ministero della Giustizia attuerà nel prossimo futuro, in particolare quelle di funzionari e cancellieri, per i quali i concorsi sono stati già banditi. A seguito della conclusione del recente concorso per direttori sarà invece assegnata all'ufficio una sola unità, pur essendoci una carenza di sei unità, pari al 50% della dotazione organica.

La situazione attuale del personale amministrativo è riepilogata nella seguente tabella.

	<i>Pianta organica</i>	<i>Presenti in servizio</i>	<i>Posti vacanti</i>
Direttori	12	6	6
Funzionari	51	29	22
Contabili	1	1	0
Cancellieri	28	12	16
Assistenti	47	45	2
Operatori	14	12	2
Autisti	7	5	2

Centralinisti	2	3	0
Ausiliari	18	12	6
TOTALE	180	125	55

Va ricordato che l'anno 2020 ed anche questo inizio del 2021 sono stati caratterizzati dalla diffusione del COVID che ha reso necessaria l'adozione di una pluralità di provvedimenti organizzativi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica (a partire dal decreto presidenziale n. 17 emanato in data 9 marzo 2020 sino al decreto n. 131 del 30 dicembre 2020).

In particolare, un forte impatto sull'organizzazione dell'ufficio ha avuto l'adozione da parte del Ministero della Giustizia delle Linee guida del 10 marzo 2020 finalizzate al contenimento del contagio, che hanno introdotto l'istituto dello *smart working* come strumento per realizzare la massima contrazione dei contatti non necessari all'interno degli uffici, limitando la presenza fisica sia dell'utenza che del personale di magistratura e amministrativo.

Presso il Tribunale di Taranto sono stati adottati 108 provvedimenti di autorizzazione allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità *agile* ed i relativi progetti, gestiti unitamente ad un programma di organizzazione di presidi per i servizi essenziali, hanno previsto la presenza del personale nelle cancellerie per un numero ridotto di giornate settimanali variabili da un minimo di una giornata (per i soggetti fragili) sino a quattro giorni di presenza.

Grazie ai provvedimenti organizzativi adottati, che si sono via via adeguati al variare dell'andamento dell'epidemia, sono stati sempre assicurati i servizi indifferibili e le udienze (la cui organizzazione è stato peraltro più volte rimodulata in ottemperanza ai provvedimenti legislativi che venivano emanati) adottando un sistema di ricevimento del pubblico organizzato per appuntamenti (fissati anche mediante l'adozione di una *app* fornita dall'Ordine degli Avvocati) mettendo altresì a disposizione dell'utenza numeri telefonici, indirizzi mail e p.e.c. dedicate a cui il personale rispondeva anche da remoto.

Tale modalità organizzativa, indispensabile per gestire il periodo emergenziale, prevedendo lo svolgimento di una parte dell'attività lavorativa da remoto, è risulta piuttosto penalizzante per le cancellerie, stante l'impossibilità di utilizzare al di fuori della rete RUG gli applicativi informatici delle cancellerie civili e penali, creando inevitabilmente del lavoro arretrato e richiedendo uno sforzo organizzativo ed una forte capacità di adattamento per il personale, chiamato a rivoluzionare le proprie prassi. Solo nel mese di novembre la DGSIA ha reso possibile l'utilizzo da remoto degli applicativi del processo civile (SICID e SIECIC) per cui, anche grazie all'assegnazione di alcuni computer portatili al personale dell'area civile, è stato possibile ridurre le criticità collegate allo *smart working*.

Nell'insieme il 2020 è stato un anno molto impegnativo per l'ufficio, che però ha dimostrato di avere, sia nella compagine dei magistrati che del personale amministrativo, le doti umane e professionali necessarie ad affrontare una situazione completamente inedita e di lunga durata, tuttora in corso.

Le risorse finanziarie: spese di funzionamento e di manutenzione

Per quanto riguarda la manutenzione dei locali adibiti ad uffici giudiziari, presso la locale Sezione Distaccata di Taranto della Corte di appello di Lecce è istituita la Conferenza permanente per il funzionamento degli uffici giudiziari del Circondario (d.P.R. 18.08.2015 n. 133).

Nel corso delle riunioni del 2020, svoltesi prevalentemente da remoto mediante la piattaforma *Microsoft teams*, a causa della pandemia in corso, sono stati trattati i seguenti argomenti:

1. acquisizione dei servizi di manutenzione dei locali sede degli uffici giudiziari di Taranto
2. servizio di custodia svolto dal personale comunale in favore degli Uffici giudiziari tarantini;
3. servizio di vigilanza armata;
4. adozioni di idonee misure organizzative volte a contenere la diffusione della epidemia da COVID 19
5. perfezionamento del percorso avviato da tempo per la costruzione di una "cittadella della giustizia" nell'area di via Cannata - di proprietà della provincia di Taranto.

Si riepilogano nella tabella seguente le spese sostenute dal Tribunale di Taranto nel corso del 2020 per il regolare svolgimento del servizio giustizia, segnalando che una parte delle spese sono state gestite dall'ufficio con fondi assegnati dalla Corte di Appello di Lecce ed altre mediante fondi assegnati direttamente dal Ministero della Giustizia, a seguito di apposita autorizzazione alla spesa e delega alla stipula dei contratti.

TIPOLOGIA DI SPESA	Beni o servizi acquisiti	Capitolo di bilancio	Spese 2020
Spese per materiale di consumo	Materiale di cancelleria e rilegature	1451.22	23.263
	toner	1451.14	14.257
	carta	1451.21	13.838
	Materiale igienico sanitario	1451.14	14.260
	Materiale igienico COVID	1451.14	2.818
Spese autovetture	Carburante	1451.20	777
	manutenzione	1451.30	671
Spese postali		1451.19	11.276
Spese per contratti di somministrazione	Energia elettrica		146.742
	Acqua		22.143
	Gasolio per riscaldamento		28.836
	Telefonia		39.725
Spese di manutenzione			
Minuta manutenzione	Interventi spot	1550.1	26.879

edile ed impiantistica			
Facchinaggio	Interventi spot		21.912
Pulizia	Contratto annuale		396.709
Spese di custodia	Convenzione custodi comunali	1551	80.733
Servizio prevenzione	RSPP e medico Competente	1451.37	8.003
Manutenzione impianti registrazione	Contratto ministeriale LUTECH		10.221
Manutenzione archivi compattati	Contratto annuale	1451.14	16.560
Forniture straordinarie			
Acquisto due impianti archivio compattato		7211.2	92.000
Giomali e pubblicazioni	Rivista delle cancellerie	1451.16	140
TOTALE ANNO 2020			972.033,00

Autovetture

L'Ufficio è dotato di due sole autovetture non blindate, piuttosto vetuste: FIAT GRANDE PUNTO targata CN 319 PP (in uso dal 14.05.2008); FIAT BRAVO targata DJ 048 ZS (in uso dal 05.02.2010).

Lo stato dell'informatizzazione

L'ufficio nell'ultimo triennio ha raggiunto un discreto livello di informatizzazione; per quanto riguarda i magistrati, nonostante la carente formazione ministeriale sull'applicativo "Consolle", tutti i giudici del settore civile sono riusciti a raggiungere un livello di apprendimento base che consente la consultazione del ruolo ed il deposito telematico degli atti; nel penale non vengono usati applicativi, essendo assolutamente carente lo stato di informatizzazione degli uffici della Procura, con inevitabili ripercussioni all'utilizzo dell'unico applicativo ministeriale (Atti&Documenti) che consentirebbe una più veloce redazione degli atti seriali.

Le cancellerie adoperano, di regola, gli applicativi ministeriali; è operativa la convenzione tra il Tribunale e Aste Giudiziarie, avente ad oggetto la gestione dei servizi internet del Tribunale, la pubblicità ed il coordinamento delle vendite giudiziarie e l'informatizzazione delle procedure concorsuali.

Alcuni funzionari del Tribunale hanno un collegamento diretto telematico con l'ufficio anagrafe del comune di Taranto, per la verifica delle relative iscrizioni.

Il settore civile è stato sicuramente favorito dall'avvio del PCT, che ha comportato la fomitura, nel passato recente, di nuovo hardware.

In riferimento al settore penale è stato avviato di recente l'iter che porterà alla realizzazione del processo penale telematico, a cominciare dalla digitalizzazione degli atti penali (con l'avvio in esercizio del TIAP), mentre nel corso del 2020, nell'ambito degli interventi collegati alla gestione dell'emergenza epidemiologica la DGSIA con provvedimento in data 9 novembre 2020 ha individuato gli indirizzi p.e.c. degli uffici giudiziari destinatari dei depositi ex art. 24 co. 4 del decreto legge 28 ottobre 2020 n.

137- che consente il deposito con valore legale mediante p.e.c. degli atti penali-assegnando al Tribunale di Taranto tre caselle p.e.c. dedicate.

Per quanto riguarda il CISIA, in loco sono presenti due unità (un funzionario informatico ed un assistente informatico) e tre sistemisti esterni. Non sono stati segnalati ritardi rilevanti nella tempistica degli interventi di assistenza al personale di magistratura.

E' attivo un sito internet www.tribunale.taranto.giustizia.it, gestito da Aste giudiziarie spa, adeguato alle esigenze dell'utenza, che contiene tutte le informazioni dell'ufficio, il settore "come fare per", l'albo CTU on-line, la modulistica, le news. E' in programma un'attività di aggiornamento del sito ed in particolare dell'area dedicata agli albi.

Il sito è dotato anche di una sezione dedicata ai Giudici di pace.

E' stato di recente attivato il canale *telegram*, che consente agli iscritti di ricever in tempo reale la notifica di atti e notizie pubblicati sul sito; il che rappresenta un indubbio vantaggio per gli avvocati, che in tal modo prendono cognizione immediata degli statini di udienza oggetto di pubblicazione, senza necessità di apposita consultazione del sito stesso.

E' stata riattivata la pubblicazione semestrale degli elenchi degli incarichi conferiti alle figure specialistiche ausiliarie del giudice nei diversi settori di attività, anche allo scopo di verificare che a ciascun professionista non vengano assegnati incarichi che superino il 10% del totale di ciascuna sezione.

2. OBIETTIVI

Verifica del conseguimento degli obiettivi relativi all'anno 2020

Nell'ambito della procedura di valutazione delle performance dell'ufficio, per l'anno 2020 erano stati inseriti i seguenti obiettivi.

OBIETTIVO N. 1: Servizio del patrocinio a spese dello stato nei processi civili – informatizzazione della procedura di liquidazione e recupero mediante la implementazione di un canale di comunicazione a mezzo pec tra l'ufficio del patrocinio a spese dello stato e il difensore creditore dell'erario.

OBIETTIVO N. 2: Servizio dei decreti penali - creazione di un archivio digitale dei decreti penali mediante scansione dei provvedimenti in poi ed inserimento in apposita cartella condivisa con le cancellerie penali e GIP.

OBIETTIVO N. 3: servizio manutenzione – creazione di apposita modulistica relativa alle richieste da effettuare alla Conferenza permanente e relativa esecuzione delle stesse, da inserire in apposita cartella condivisa tra funzionario addetto al servizio, consegnatario economo e dirigente

Criticità sopravvenute

A causa della pandemia l'attività dell'ufficio giudiziario è risultata del tutto stravolta perché il personale amministrativo per diversi mesi ha svolto la prestazione lavorativa in modalità "agile", cosa che ha rallentato grandemente il lavoro della cancelleria, stante l'impossibilità di utilizzare da remoto gli applicativi informatici.

In occasione del monitoraggio l'obiettivo n. 2 è stato quindi sostituito, dando atto del fatto che l'attività di dematerializzazione dei decreti penali non poteva essere svolta da remoto, presupponendo da un lato l'attività di scansione dall'altro l'inserimento in SICP del pdf del decreto penale. Per la scansione infatti era stato avviato un progetto in collaborazione con i tirocinanti laureandi in giurisprudenza, tirocini che sono stati necessariamente sospesi durante il COVID, mentre da remoto non era possibile accedere al SICP.

È stato quindi inserito un diverso obiettivo, relativo alla gestione da parte della segreteria amministrativa dei progetti di *smart working*, predisponendo i programmi di lavoro agile, le statistiche ed il monitoraggio periodico richiesto dal Ministero.

L'obiettivo n.1 della informatizzazione dell'ufficio del patrocinio a spese dello stato è stato invece pienamente raggiunto, ed anzi incentivato dalla modalità di lavoro in *smart*, in quanto tutte le comunicazioni agli avvocati del settore penale sono state fatte a mezzo p.e.c., e quelle del settore civile mediante PCT.

Parzialmente modificato è stato l'obiettivo n. 3 della dematerializzazione del servizio di manutenzione, stante l'eccezionale impegno profuso dal settore durante la pandemia per l'acquisto del materiale sanitario e per l'implementazione dell'attività di sanificazione dei locali, la riorganizzazione delle aule e dei locali del Tribunale, la sistemazione di pannelli in plexiglass, l'organizzazione degli ingressi ecc.

OBIETTIVI ANNO 2021

L'individuazione degli obiettivi per l'anno 2021 è particolarmente complicata dalla perdurante situazione emergenziale e, in ogni caso, non può non prevedere la ripresa ed il conseguimento degli obiettivi mancati nel 2020 per le ragioni sopra dette.

In particolare, gli obiettivi programmati per l'anno 2021 sono i seguenti.

OBIETTIVO N. 1: *Completamento della digitalizzazione del processo civile e precisamente: digitalizzazione degli atti introduttivi delle cause civili, iscritte prima del periodo emergenziale e dei verbali di udienza; dei procedimenti di volontaria giurisdizione, con scansione di atti introduttivi e verbali di udienza.*

OBIETTIVO N. 2: *Implementazione dell'innovazione tecnologica, in particolare: implementazione della consolle del pubblico ministero; implementazione - tramite Sicid - delle trasmissioni telematiche degli atti giudiziari all'Agenzia delle Entrate e del Territorio oltre che agli uffici del gravame; avvio e sperimentazione dell'assegnazione automatica delle cause civili (separazioni e divorzi); compilazione, acquisizione e trasmissione delle schede ISTAT, relative a separazioni e divorzi, esclusivamente in modalità telematica tramite la piattaforma ISTAT online, comunicazioni telematiche tramite pec all'Ufficiale di stato civile delle sentenze di separazioni e divorzi e di apertura e chiusura di amministrazioni di sostegno, tutele e curatele.*

OBIETTIVO N. 3: *Eliminazione delle false pendenze.*

OBIETTIVO N. 4: *Elaborazione programmata dei dati statistici; monitoraggio costante dell'attuazione del programma di gestione dei procedimenti civili.*

OBIETTIVO N. 5: *Servizio del patrocinio a spese dello stato nei processi civili - informatizzazione della procedura di liquidazione e recupero mediante la implementazione di un canale di comunicazione a mezzo pec tra l'ufficio del patrocinio a spese dello stato e il difensore creditore dell'erario.*

***OBIETTIVO N. 6:** Servizio dei decreti penali - creazione di un archivio digitale dei decreti penali mediante scansione dei provvedimenti esecutivi a partire dal 2018 ed inserimento degli stessi in apposita cartella condivisa con le cancellerie penali e gip.*

***OBIETTIVO N. 7:** servizio manutenzione – creazione di apposita modulistica relativa alle richieste da effettuare alla Conferenza permanente e relativa esecuzione delle stesse, da inserire in apposita cartella condivisa tra funzionario addetto al servizio, consegnatario economo e presidenza.*

***OBIETTIVO N. 8:** servizio di tenuta degli albi – revisione di entrambi gli albi con adeguamento degli stessi alle linee guida nazionali; gestione telematiche delle relative pratiche, previa iscrizione delle domande di ammissione nei registri della volontaria giurisdizione.*

3. PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

Indicazione degli strumenti operativi individuati per la realizzazione degli obiettivi riguardanti la trasparenza, la prevenzione e mitigazione della corruzione.

La legge 6 novembre 2012 n. 190 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano disposizioni che disciplinano strumenti di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella P.A., delineando un sistema che, partendo dall'analisi delle cause e dei fattori della corruzione, possa poi consentire di individuare gli interventi idonei a favorirne la prevenzione e la repressione.

Il P.T.P.C. (Piano triennale per la prevenzione della corruzione) rappresenta lo strumento attraverso il quale l'amministrazione istituisce e descrive un processo finalizzato a formulare una strategia di prevenzione del fenomeno. L'individuazione delle aree di rischio da parte dell'amministrazione viene seguita poi dall'attivazione delle misure concrete di prevenzione, da implementare al fine di ridurre il rischio di comportamenti a rischio di corruzione.

Il Ministro della Giustizia con D.M. 29 gennaio 2020 ha quindi adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022.

Strumenti operativi per realizzare gli obiettivi riguardanti la trasparenza, la prevenzione e mitigazione della corruzione.

Il Tribunale di Taranto ottempera ai seguenti obblighi relativi alla trasparenza, prevenzione e mitigazione della corruzione adottando le seguenti misure poste in essere per promuovere la cultura della trasparenza e la riduzione dei comportamenti corruttivi:

- I. In ottemperanza all'articolo 1 co.32 della legge 190/2012, all'art.37 del decreto legislativo 33/2013, all'art. 36 co.9 del decreto legislativo 50/2016 ed alla circolare 16 dicembre 2020 del responsabile della prevenzione, corruzione e trasparenza del Ministero della Giustizia, l'ufficio provvede a pubblicare sul sito web www.tribunale.taranto.giustizia.it le informazioni relative ai contratti stipulati dall'ufficio per l'acquisizione di beni e servizi di cui all'art. 4 della delibera ANAC n. 39 del 2 gennaio 2016 e provvede all'inserimento nel

sistema SIGEG (sistema informativo gestione edifici giudiziari) di tutti i dati relativi a contratti per la manutenzione dell'ufficio .

- II. In attuazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione di informazione di cui al decreto legislativo 33/ 2013 la dirigente del Tribunale ha ottemperato annualmente all'obbligo di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39 (dichiarazione dell'insussistenza di situazioni di inconferibilità e incompatibilità di incarichi dirigenziali); i dati relativi agli incarichi dirigenziali sono pubblicati sul sito web del Ministero della Giustizia ai sensi dell'art.14 co.1 bis del decreto legislativo 33 del 14 marzo 2013, nel rispetto della delibera ANAC del 26 giugno 2019 n. 586 e delle Linee Guida Trasparenza (delibera ANAC 241 - 8 marzo 2017).
- III. L'ufficio contribuisce al completamento dei processi di informatizzazione gestiti dalla DGSIA. al fine di garantire ai cittadini la massima accessibilità alle informazioni ed assicurare il corretto svolgimento delle attività dell'amministrazione.
- IV. L'ufficio fornisce al personale la massima informazione di tutti i documenti adottati dal Ministero della Giustizia in materia di trasparenza.
- V. L'ufficio applica le Linee guida operative per le modalità di presentazione, trattazione e decisione delle richieste di accesso civile generalizzato FOIA.
- VI. L'ufficio fornisce tramite il proprio sito web le informazioni in materia di incarichi ~~di incarichi~~ conferiti agli ausiliari dei magistrati; orari di apertura al pubblico, modulistica, istruzioni sui servizi, numeri di telefono delle cancellerie.
- VII. Nel 2020 è stata istituita un'apposita sezione del sito per pubblicizzare tutte le disposizioni emanate durante l'emergenza COVID e per la pubblicazione degli statini delle udienze con gli orari di chiamata dei singoli processi; inoltre è stato istituito un canale mediante la *app telegram* ove sono inserite tutte le informazioni relative alle udienze civili e penali.
- VIII. In apposita sezione del sito sono contenuti i provvedimenti organizzativi del Tribunale e del Giudice di pace.

Si dispone la trasmissione di copia del presente programma al Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale del Personale e della Formazione ed all' OIV.

Taranto, 18 marzo 2021

Rosa Anna Depalo
(presidente del tribunale)



Firmato digitalmente da
DEPALO ROSA ANNA
C=IT
O=MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA/80184430587



Tribunale ordinario di Taranto

Presidenza

Via Marche s.n. - tel. 099-7343258/259
prot.tribunale.taranto@giustizacert.it
tribunale.taranto@giustizia.it

Taranto, 17 novembre 2020

OGGETTO: inchiesta amministrativa presso il Tribunale e la Procura della Repubblica di Taranto per verificare le soluzioni organizzative adottate negli uffici giudiziari in ottemperanza alle indicazioni scaturenti dalla normativa primaria e dai provvedimenti ministeriali, ai fini dello svolgimento dell'attività giurisdizionale in sicurezza; richiesta di relazione preliminare.

In relazione alla richiesta in oggetto, pervenuta nella serata del 16 novembre u.s., rappresento quanto segue.

L'emergenza sanitaria e la normativa -primaria e secondaria- ad essa correlata hanno determinato un profluvio di interventi organizzativi da parte della presidenza di questo Tribunale, condensati in altrettanti provvedimenti, adottati tutti in forma ampiamente partecipata e che hanno riguardato ogni settore dell'attività giudiziaria, compresa quella riservata agli Uffici del Giudice di pace del circondario.

Fin dall'inizio della pandemia, interlocutori e compartecipi costanti delle decisioni sottese ai provvedimenti in parola sono stati in primo luogo i Magistrati responsabili della direzione delle sezioni del tribunale, unitamente alla Dirigenza amministrativa, il Procuratore f.f. della Repubblica, il Presidente del locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, il Responsabile per la prevenzione e la protezione, ing. Luca Iacobellis, il Medico competente, ora dr.ssa Sara Scarnera, oltre che i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Le disposizioni così concordate sono state infine assunte alla stregua delle coordinate di volta in volta delineate dai Dirigenti distrettuali e dalle linee guida emanate dal Consiglio Superiore della Magistratura ed in taluni casi dall'Autorità ministeriale, organi ai quali ogni decreto è stato poi prontamente comunicato, curandone al contempo la pubblicazione sul sito *web* del tribunale.

Prima di focalizzare gli aspetti di maggior interesse evidenziati dalla nota in oggetto, reputo opportuno dare contezza -in ordine cronologico- dei provvedimenti adottati a partire dal marzo 2020 per contenere il rischio di contagio.

1. Il **6 marzo 2020** con la nota prot. n. 139, la Dirigente amministrativa del Tribunale stabilì le modalità per operare il pagamento telematico del contributo unificato, allo scopo di ridurre l'accesso alle cancellerie civili.
2. Il **9 marzo**:
 - si tenne una prima riunione dei Capi degli uffici, Dirigenti amministrativi, RSPP, Medico competente e RLS per mettere a fuoco la situazione e concordare le misure da adottare, alla stregua delle disposizioni ministeriali intanto intervenute;
 - la stessa Dirigente con nota prot. n. 140 dettò disposizioni urgenti per regolamentare l'accesso del pubblico ad alcune cancellerie;
 - con nota prot. n. 192 si dispose l'obbligatorietà della iscrizione a ruolo telematica, per ridurre l'accesso alle cancellerie civili;

- con decreto presidenziale n. 17 venne regolamentata l'attività giurisdizionale civile e penale da svolgersi sino al 22 marzo 2020.
3. Il **10 marzo 2020** con nota prot. n. 915 furono stabilite le modalità per il rilascio delle informazioni da parte delle cancellerie in modalità da remoto – tramite mail e telefono-, comunicando altresì agli Avvocati tutti i numeri di telefono e gli indirizzi peo e pec delle cancellerie, per ridurre gli accessi degli avvocati alle cancellerie ed evitare assembramenti.
 4. L'**11 marzo 2020**:
 - con decreto n. 22 il Presidente f.f. del Tribunale stabilì orario e modalità di accesso alle cancellerie del Tribunale e dell'Ufficio del Giudice di pace, per ridurre l'accesso di utenti ed evitare assembramenti;
 - con nota di prot. n. 163 Presidente e Dirigente del Tribunale inoltrarono l'invito alla fruizione delle ferie da parte di magistrati e personale amministrativo, per ridurre le presenze del personale negli uffici.
 5. Il **12 marzo 2020** con nota prot. n. 952 venne disciplinato il "lavoro agile" per il personale amministrativo.
 6. Il **14 marzo 2020** con decreto n. 23 Presidente e Dirigente amministrativo del Tribunale individuaroni i presidi di cancelleria, per ridurre le presenze del personale negli uffici.
 7. Il **16 marzo 2020** con decreto n. 24 Presidente e Dirigente amministrativo del Tribunale adottarono disposizioni relative allo smaltimento delle ferie, per ridurre le presenze negli uffici.
 8. Il **23 marzo 2020** il Presidente f.f. del Tribunale:
 - con nota prot. 260 diramò raccomandazioni ai giudici per non aggravare il lavoro del personale di cancelleria;
 - con decreto n. 31 prorogò tutte disposizioni adottate sino al 15 aprile 2020 (ai sensi dell'articolo 83 del decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020);
 - con nota prot. 1080 a firma congiunta del Procuratore f.f. della Repubblica si adottarono disposizioni a tutela dei lavori ed. ipersuscettibili ex articolo 26 decreto legge n.18 del 17 marzo 2020; seguirono i conseguenti provvedimenti (riservati) relativi ai lavoratori di tale categoria;
 - con nota prot. 1083 del 23 marzo 2020 furono riepilogate le raccomandazioni relative alla prevenzione del contagio al personale amministrativo ed ai giudici.
 9. Il **25 marzo 2020**:
 - fu costituito il *Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro* (prot. 1110);
 - con nota prot. 272 il funzionario Michele Pellegrini fu incaricato del controllo dell'attività di pulizia, degli erogatori di gel e dell'aerazione dei locali;
 - con nota prot. 1106 si disciplinò l'accesso degli utenti esterni (fornitori, operai della manutenzione ecc.)
 10. Il **27 marzo 2020** con nota prot.1141 si richiese l'abilitazione dell'Ufficio del Giudice di pace al programma di notifiche telematiche SNT.
 11. Il **6 aprile 2020** venne sottoscritto il protocollo per la gestione delle udienze penali, unitamente alla Procura della Repubblica e all'Ordine degli Avvocati di Taranto.
 12. Il **10 aprile 2020**:
 - con nota prot. 1272 a firma congiunta (del Presidente f.f. del Tribunale e del Procuratore f.f. della Repubblica) si diramarono raccomandazioni relative all'obbligo di indossare la mascherina al momento dell'ingresso negli Uffici;
 - con decreto presidenziale n. 32 si prorogarono sino al giorno 11 maggio 2020 le disposizioni già adottate per fronteggiare il contagio da corona virus (ex articolo 36 del decreto legge n. 23 del 8 aprile 2020).

13. Il **30 aprile 2020** con nota prot. 1511 si impartirono disposizioni per l'accesso e la permanenza negli Uffici giudiziari a partire dal 4 maggio seguente.
14. Il **4 maggio 2020**:
 - con decreto n. 36 il Presidente f.f. del Tribunale dettò misure urgenti per contemperare lo svolgimento di ulteriori attività giurisdizionali con il contrasto all'emergenza epidemiologica, anche alla stregua delle indicazioni dettate dal decreto (n. 3115 del 2.5.2020) a firma congiunta del Presidente della Corte d'appello di Lecce e del Procuratore generale presso la stessa Corte -d'intesa con l'Autorità sanitaria regionale e con il locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati-individuando settore per settore le attività non rinviabili a data successiva al 31 luglio 2020 e le rispettive modalità di svolgimento delle udienze (fatte salve le disposizioni di dettaglio contenute nei protocolli operativi già in essere), rimettendo, inoltre, alla regolamentazione dell'accesso al Tribunale e alle cancellerie del tribunale e del Giudice di pace e ai relativi servizi, come da separati decreti già adottati;
 - con nota prot. 1532 fu convocata in *conference call* una riunione per il 6.5.20 di tutte le sigle sindacali e dei rappresentanti delle RSU presso il Tribunale e il Giudice di Pace;
 - con nota prot. 1535 si diedero disposizioni alla società incaricata per la vigilanza, COSMOPOL s.p.a., per la regolamentazione degli accessi;
 - con nota prot. n. 1543 si disciplinarono gli accessi all'Ufficio del Giudice di Pace.
15. Il **5 maggio 2020** con nota prot. 1559 furono adottate le "Linee Guida per le procedure concorsuali ed esecutive".
16. L'**8 maggio 2020** con nota prot. 371 la presidenza del Tribunale, di concerto con la Dirigente Amministrativa, adottò disposizioni per l'organizzazione del lavoro del personale amministrativo nella c.d. fase due.
17. L'**11 maggio 2020** con nota prot. 1618 si dispose l'installazione di barriere in plexiglass presso l'aula famiglia.
18. Il **28 maggio 2020** si avviò la sperimentazione di una piattaforma web (predisposta dal C.O.A.) per la prenotazione degli appuntamenti presso il Tribunale e l'Ufficio del Giudice di Pace di Taranto (prot. n. 1822).
19. Il **29 maggio 2020** la presidenza del Tribunale:
 - con decreto n. 44 adottò ulteriori misure urgenti integrative del precedente decreto (alla luce dei decreti-legge nn. 18-23-28/20), limitatamente al settore penale del Tribunale e al Giudice di pace (settore civile e penale), fissando il numero massimo di udienze giornaliere possibili da tenere in sicurezza e le precauzioni da osservare al fine di assicurare il necessario distanziamento sociale ed evitare assembramenti; tanto anche in conseguenza delle prime direttive in tema di organizzazione per avvio cd. "fase due" rivenienti dalla circolare diffusa il 2 maggio precedente dal Capo dipartimento della Direzione generale dell'organizzazione giudiziaria ed alle successive indicazioni fornite dal Responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
 - con nota prot. 417, adottata di concerto con la Dirigente Amministrativa, riorganizzò il lavoro del personale amministrativo nella c.d. fase due.
20. Il **30 giugno 2020** (il giorno seguente l'insediamento della scrivente nell'incarico di presidente del Tribunale) intervenne il decreto n. 55, che, sul presupposto del perdurante stato emergenziale, dichiarato fino al 31 luglio 2020 (in forza della delibera del Consiglio dei Ministri del 31.1.2020 e da quanto desumibile dal decreto-legge 19.5.2020, n. 34, art. 14, comma 4), tenuto conto del d.P.C.M. dell'11.6.2020, del decreto-legge 16.5.2020, n. 33, delle Linee guida adottate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in ordine alla ripresa delle attività degli "uffici aperti al pubblico"; nonché degli accertamenti svolti dal R.S.S.P. sulla capienza delle aule e della circolare n. 94300 del 12.6.2020 da parte del Capo del D.O.G., si dispose che:

- le misure adottate con i decreti nn. 36 e 44 avrebbero perso efficacia a decorrere dal 30.6.2020;
 - dal giorno successivo avrebbero avuto attuazione le ulteriori misure descritte ai punti da 1 a 7, per ciò che concerne l'organizzazione di carattere generale (regolamentazione degli accessi, mediante uso dell'*app*, divieto di assembramento, il divieto di permanenza nei corridoi e negli spazi comuni, obbligo di indossare mascherine chirurgiche, obbligo di osservare la distanza di sicurezza, nonché le disposizioni di dettaglio per la disciplina dell'attività giudiziaria di tutto il settore civile (nei punti da 8.1 a 8.5) e di quello penale (da 9.1 a 9.5). della sezione g.i.p.-g.u.p. (punto 10) e degli Uffici del giudice di pace (punto 11).
21. Il **14 luglio 2020** con decreto n. 60 si integrò la precedente determinazione relativamente all'attività degli Uffici del Giudice di pace, stabilendo il numero massimo delle cause trattabili in ciascun settore (civile e penale) ed in ogni Ufficio del circondario.
 22. Il **27 luglio 2020** con nota prot. 2478 a firma congiunta con la Dirigente amministrativa si revocarono i presidi di cancelleria, prevedendo "lo svolgimento dell'attività lavorativa di tutti i dipendenti in presenza tutti i giorni", ripristinando il previgente orario di apertura al pubblico delle cancellerie, ferme restando tutte le canoniche disposizioni di prevenzione del contagio.
 23. Il **25 agosto 2020** con decreto n. 76 si prese atto, sulla base della relazione tecnica redatta il 2 luglio 2020 dal RSPP, che due delle aule utilizzate per la celebrazione di udienze civili e penali (aule "H"- "I") erano inagibili, in quanto prive di ventilazione naturale (presentano aperture che affacciano sui corridoi interni del palazzo) e munite di un impianto di ricambio d'aria non regolarmente mantenuto e perciò non in grado di assicurare il necessario ricircolo; perciò si richiese e si ottenne la disponibilità di aule alla Corte di appello di Lecce - Sezione distaccata di Taranto (nell'ambito della Conferenza permanente del 14 luglio 2020), disponendosi di conseguenza che alcune udienze del g.o.p. si celebrassero in quella sede (sono state intanto avviate le procedure per la riparazione dell'impianto).
 24. Il **3 settembre 2020** con decreto n. 80, preso atto che la legge 17.7.2020 n. 77 aveva prorogato la disciplina dettata dall'art. 83 del decreto-legge 18/2020 fino al 31 ottobre 2020, e dato atto delle sollecitazioni contenute nel decreto n.66 del 2 settembre 2020 del Presidente della Corte di appello di Lecce, si stabilì che per la residua durata dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 dovessero continuare ad adottarsi le misure riguardanti la sicurezza e la prevenzione sanitaria, siccome menzionate nella parte dispositiva del precedente decreto n. 55 del 30 giugno 2020 (punti da 3 a 7); mentre per lo svolgimento delle udienze si sarebbero dovute osservare prassi condivise per ciò che concerne la trattazione scritta delle udienze civili ed i collegamenti da remoto, da realizzarsi in presenza dell'accordo delle parti, per ciò che riguarda la celebrazione delle udienze penali, ferma restando la regolamentazione pregressa di tutte le attività da svolgersi "in presenza", con particolare riferimento al distanziamento orario delle cause ed all'osservanza delle altre prescrizioni igienico-sanitarie imposte dalle autorità competenti.
 25. Il **9 ottobre 2020** fu emanato il decreto n. 100, conseguente alla proroga dello stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021 (delibera del Consiglio dei Ministri dell'8.10.2020) e al decreto legge 7.10.2020, n. 125, che ha prorogato al 31 dicembre 2020 il regime processuale introdotto con le disposizioni elencate nel citato art. 221, comma 2, del decreto legge 19.5.2020, n. 34 (convertito, con modificazioni, dalla legge 17.7.2020, n. 77). Con tale disposizione sono state ribadite ed ulteriormente dettagliate le misure organizzative di carattere generale già in vigore (estendendo l'uso dell'*app* per le prenotazioni degli accessi alle varie cancellerie, disciplinando diverse modalità di ingresso degli Avvocati, a seconda della tipologia di impegno cui attendere), è stata raccomandata l'osservanza di tutte le prescrizioni relative alla celebrazione in sicurezza delle udienze non suscettibili di trattazione scritta o da remoto (distanziamento orario tra le cause, avvisi alle parti con congruo anticipo).

26. Il **12 novembre 2020** è infine intervenuto il decreto n. 114, successivo al decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137; alle direttive emanate dai Capi degli Uffici distrettuali il 29 ottobre 2020, al d.P.C.M. del 3 novembre 2020 ed all'ordinanza del Ministero della salute datata 4 novembre 2020, nonché alle linee guida adottate dal C.S.M. il 4 novembre 2020, ed al decreto legge 9 novembre 2020, n. 149.

MISURE ADOTTATE NELL'ATTUALITÀ, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ULTIMA PRODUZIONE NORMATIVA EMERGENZIALE

A) Misure relative all'organizzazione delle udienze civili e penali

In proposito premetto che le disposizioni adottate con il decreto n. 114 del 12 novembre u.s. sono state precedute da riunioni di sezione (v. verbali del 4-5-6.11.2020) e da discussioni intercorse mediante collegamenti audiovisivi a distanza con il Procuratore f.f. della Repubblica, il Mag.rif. della stessa Procura, il Mag.rif. civile e quello penale di questo Tribunale, il Presidente del C.O.A. e suoi Delegati.

A ciò si aggiunga l'immanente consultazione del R.S.P.P.; ing. Iacobellis, e del Medico competente, dr.ssa Scarnera.

Si è poi tenuto conto delle direttive emanate dai Capi degli Uffici distrettuali con decreto del 29 ottobre 2020 (comunicato il successivo 3 novembre), nonché delle linee guida illustrate nella circolare del C.S.M. (prot. P 15146/2020), diramata in data 6 novembre.

Nel disciplinare le attività da svolgersi presumibilmente fino al 31 gennaio 2021 si è dovuta considerare la particolare situazione logistica di questa sede giudiziaria, che:

- a) non dispone di aule dedicate alle udienze civili (se si escludono quelle in materia di famiglia), sicché quasi tutti i giudici del settore tengono udienza nelle rispettive stanze o in quelle (solitamente più ampie) messe a loro disposizione dal presidente di sezione;
- b) non contempla un numero di aule sufficiente per tutti i giudici, professionali ed onorari: ve ne sono soltanto 13 (al netto delle due dichiarate inagibili) per 75 magistrati, sicché non raramente i giudici si alternano in una sola aula nel corso della stessa udienza;
- c) dispone di una sola aula attrezzata per la multivideoconferenza (la richiesta di allestire almeno un'altra aula con MVC è stata recentemente respinta dalla D.G.S.I.A.);
- d) non è dotato di personale addetto alla chiamata delle cause, stante la grave carenza organica del personale amministrativo (circa il 30% in meno).

Tutto ciò considerato, in linea con quanto previsto dall'art. 221 del decreto-legge 19.5.2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17.7.2020, n. 77, si sono dettate le disposizioni di cui ai **paragrafi 2-3 del richiamato decreto n. 114** (alla cui lettura si rimanda per i dettagli).

In particolare,

A.1- per ciò che concerne il settore civile-lavoro, si è previsto:

1. il ricorso massiccio alla trattazione scritta (anche in relazione alle udienze fissate per il giuramento del c.t.u. ed a quelle di separazione consensuale e divorzio congiunto, in presenza dei presupposti di legge);
2. di incentivare il ricorso ai collegamenti a distanza, tanto più che al giudice si consente ora la partecipazione all'udienza anche da un luogo diverso dall'ufficio (art. 23, comma 7 del d.l. n. 137/20);
3. il rigoroso rispetto del distanziamento orario della chiamata delle cause da celebrarsi in presenza (eventualmente "a porte chiuse");
4. il numero massimo dei procedimenti da trattare in ciascuna udienza (non più di 20, a seconda della tipologia procedurale; non più di 35, per le cause di lavoro) ed il numero massimo di parti/testimoni/informatori da convocare da ciascun giudice nella stessa

udienza (non più di 10), tenendo conto della capienza massima di ciascuna aula/stanza, siccome stabilito dal R.S.P.P.:

5. di contenere i tempi dei rinvii, da operare comunque fuori udienza e con modalità telematica;
6. di continuare ad avvalersi, da parte dei giudici del lavoro, del protocollo siglato col C.O.A. il 27.8.2020, che consente il ricorso alla delega processuale da parte degli Avvocati, così riducendo il numero delle presenze (sul punto rimando al provvedimento attuativo adottato dalla Presidente della sezione lavoro il 16.11.2020 in allegato).

A.2- Per quanto riguarda il settore penale, si è previsto:

7. di regolamentare tutte le udienze suscettibili di celebrazione mediante videoconferenza o con collegamenti "da remoto" in base alle disposizioni di cui all'art. 23, comma 2 -u.p.-, 4-5-9. del richiamato d.l. n. 137/20 (quali: convalida dell'arresto e del fermo davanti al g.i.p., interrogatori di garanzia, udienze di convalida dell'arresto e di celebrazione del contestuale giudizio direttissimo dinanzi al giudice del dibattimento, nonché udienze in tema di riesame e appelli cautelari) come concordato nel protocollo sottoscritto lo stesso 12 novembre u.s., con la Procura della Repubblica in sede ed il locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, in vigore dal 16 novembre 2020 ed allegato al richiamato decreto n. 114 (alla cui lettura si rimanda, per i dettagli);
8. di contenere il numero dei processi da celebrarsi in presenza ed eventualmente a porte chiuse (15 udienze preliminari o camerali innanzi al g.i.p.-g.u.p.; 20 udienze monocratiche ed. filtro; 10 udienze istruttorie o di discussione monocratiche; 8 udienze istruttorie o di discussione col rito collegiale);
9. di limitare a non più di 10 il numero di testimoni/parti da esaminare da ciascun giudice per ogni udienza, nel rispetto, in ogni caso, della capienza massima di ciascuna aula, siccome stabilito dal R.S.P.P.;
10. di assicurare il distanziamento orario della chiamata dei processi e di comunicare con anticipo il rinvio dei processi non trattabili ed in ogni caso di disporre i rinvii delle cause eccedenti il numero sopra indicato nella prima fascia oraria, preferibilmente alla presenza dei soli difensori interessati e, in mancanza, di un unico difensore d'ufficio immediatamente reperibile (come da intese raggiunte col C.O.A.). In proposito mette conto di annotare che gli eventuali rinvii fuori udienza, in mancanza di una norma come quella contenuta nell'art. 83, comma 13¹, del decreto legge 17.3.2020, n. 18 (norma rimasta in vigore fino al 30.6.2020, in forza della legge 25.6.2020, n.70, che ha convertito con modifiche il d.l. 30.4.2020, n. 28), comporterebbero un notevole aggravio di lavoro per le cancellerie, già particolarmente gravate ed in sofferenza;
11. di applicare, nella selezione delle cause non trattabili, i criteri di priorità legale stabiliti dall'art. 132 bis disp. att. c.p.p., nonché, accogliendo il suggerimento contenuto nel paragrafo 1, penultimo periodo della richiamata delibera del C.S.M., di tener conto della scadenza del termine prescrizione, così da escludere dalle priorità i processi per reati destinati a sicura prescrizione (salvo che non vi sia costituzione di parte civile);
12. di prestare rigorosa osservanza alle disposizioni di cui all'art. 24 del decreto legge 9.11.2020, n. 149, nella parte in cui (art. 24) introduce una nuova causa di sospensione dei termini prescrizionali e di quelli stabiliti dall'art. 303 c.p.p. per i casi di assenza di testimoni, consulenti tecnici, periti o imputati ex art. 210 c.p.p., correlati all'obbligo di

¹ La norma indicata nel testo, così recitava: *Le comunicazioni e le notificazioni degli avvisi e dei provvedimenti indicati al comma 13 agli imputati e alle altre parti sono eseguite mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata di sistema del difensore di fiducia, ferme restando le notifiche che per legge si effettuano presso il difensore d'ufficio.*

quarantena o alla sottoposizione ad isolamento fiduciario connessi all'emergenza epidemiologica.

Ritengo doveroso segnalare, a proposito del settore penale, che l'esclusione dalla trattazione "da remoto" delle udienze penali istruttorie, di quelle aventi ad oggetto la discussione nei giudizi dibattimentali e in quelli che si celebrano col rito abbreviato (art. 23, comma 5, u.p., del decreto-legge 28.10.2020, n. 137), nonché –salvo che le parti vi consentano- delle udienze preliminari e dibattimentali, imporrà un ampio ricorso alla celebrazione in presenza, in controtendenza rispetto agli auspici più volte manifestati dall'Amministrazione penitenziaria, e non manca di raccomandare di non disporre la traduzione di detenuti, essendovi numerosi casi di positività al Covid -19 sia fra i detenuti che nell'ambito del personale di polizia penitenziaria.

A.3- Per quanto riguarda la volontaria giurisdizione. nell'ultimo decreto si è disposto, in particolare:

13. di interrompere gli accessi domiciliari del giudice tutelare, che non possono svolgersi in condizioni di sicurezza;
14. di limitare il numero degli accessi dei soggetti interessati alla rinuncia all'eredità, prescrivendo in ogni caso che ciò avvenga previo appuntamento da prenotare telefonicamente o mediante mail (all'indirizzo: volontaria.tribunale.taranto@giustizia.it);
15. di ridurre a non più di due atti al giorno il servizio di atti notori, asseverazione di perizie e traduzioni presso l'Ufficio di Taranto, prescrivendo anche in tal caso la previa prenotazione telefonica o telematica (agli indirizzi: mara.belletti@giustizia.it e filomena.dicandilo@giustizia.it).

B) Disposizioni riguardanti il deposito telematico di atti, documenti e istanze

A tal proposito si è chiarito (v. punto 2.6 del decreto n. 114) preliminarmente che le disposizioni contenute nell'art. 24 del d.l. n. 137/20 concernono esclusivamente il settore penale (richiamando a sostegno il provvedimento direttoriale emesso il 6.11.2020 dalla G.S.I.A.), sicché nei procedimenti civili, contenziosi e di volontaria giurisdizione il deposito degli atti processuali e dei documenti di cui all'articolo 16-bis comma 1 e comma 1-bis del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 deve avvenire esclusivamente con modalità telematiche.

Si è poi ribadito (al punto n. 2.7) quanto disposto dalla Dirigente amministrativa con proprio provvedimento del 9.11.2020 e cioè che il pagamento del contributo unificato e l'anticipazione forfettaria vanno assolti con sistemi telematici di pagamento anche tramite la piattaforma tecnologica prevista dall'articolo 5, comma 2, del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con esclusione di qualsivoglia diversa modalità di pagamento e deposito degli atti afferenti ai procedimenti civili, contenziosi o di volontaria giurisdizione.

Infine, con riferimento specifico alle previsioni di cui all'art. 24, comma 4, del citato d.l. n. 137/20, sono stati richiamati i provvedimenti adottati il 6 ed il 9 novembre 2020 dal Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati, stabilendo, in proposito, che il **deposito con valore legale di atti, documenti e istanze** (diversi dagli atti di impugnazione) avverrà per il tramite degli indirizzi di posta certificata a tanto deputati (messi subito dopo in esercizio):

depositoattipenali1.tribunale.taranto@giustiziacert.it >> per la sezione gip/gup
depositoattipenali2.tribunale.taranto@giustiziacert.it >> per le sezioni dibattimentali
depositoattipenali3.tribunale.taranto@giustiziacert.it >> per il settore esecuzione e il gratuito patrocinio.

Disposizioni di dettaglio relative ai depositi telematici sono state impartite dalla Dirigente amministrativa, lo stesso giorno 12 novembre (v. nota prot. 3884), e dal Presidente della sezione g.i.p.-g.u.p. (prot. int. 69/20 del 16.11.2020, in allegato) .

C) Modalità di attivazione e di espletamento del cd. lavoro agile

Durante la prima fase dell'emergenza sono stati approvati e gestiti 113 progetti di lavoro agile in Tribunale e 20 presso l'Ufficio del Giudice di pace di Taranto.

Nella fase in atto, a seguito delle disposizioni ministeriali (circolare del Ministero per la pubblica amministrazione del 19.10.2020 e della successiva circolare del Ministero della giustizia -D.O.G.- del 20.10.2020), nonché in base all'*Accordo sulla attuazione del lavoro agile presso l'amministrazione giudiziaria*, siglato in data 14 ottobre 2020, il 4 novembre u.s. si è svolta la riunione con le rappresentanze sindacali, all'esito della quale è stata approvata la mappatura delle cd. attività smartabili (ben 33 attività delocalizzabili) predisposta in data 30 ottobre, come da provvedimenti della Dirigente amministrativa ai quali si rimanda per i dettagli, in quanto ampiamente condivisi dalla scrivente (v. prot. nn. 541 e 3677).

E' stata poi stilata la graduatoria degli aventi diritto (le domande sono state 103), non resa pubblica per ragioni di riservatezza, da cui risultano:

per il Tribunale:

- a) 16 lavoratori fragili
- b) 17 che si dichiarano conviventi con persone fragili
- c) 12 con figli minori di anni 16 che frequentano la scuola
- d) 21 che dichiarano di raggiungere l'ufficio con mezzi pubblici

per l'Ufficio del Giudice di pace:

- a) 2 lavoratori fragili -
- b) 2 viaggiatori con mezzi pubblici.

Infine, in data 16.11.2020 (prot. n. 3936) si è disposta l'ammissione al lavoro agile di tutti i lavoratori che ne hanno fatto richiesta *secondo gli obiettivi e la frequenza settimanale indicati nei relativi programmi di lavoro agile emergenziale* da assegnarsi entro il 23 novembre, con frequenza variabile (nella misura minima di un giorno "out" e 4 "in", pari ad un massimo di 7 ore e 12 minuti a settimana, e fino ad un massimo di due giorni "out" e tre "in", pari ad un massimo di 14 ore e 24 minuti).

Menzione separata va fatta per la condizione di *fragilità* dei magistrati.

In proposito, va dato atto che con note riservate del 26 e del 30 marzo 2020 (prot. nn. 282-293) furono impartite precise disposizioni per lo svolgimento dell'attività giudiziaria in condizioni di ampia sicurezza.

Tali disposizioni furono rinnovate e ribadite con la successiva nota prot. 580 del 23.7.2020.

Da ultimo, nel comunicare a tutti i magistrati la delibera del C.S.M. contenente le linee guida di cui si è detto, in data 6.11.2020 (prot. 1148 int.), si è chiesto loro di segnalare eventuali situazioni di *fragilità* che siano sussumibili nella previsione di cui al paragrafo 4.1 della delibera stessa, onde consentire l'eventuale adozione delle misure idonee al caso concreto: ad oggi non risulta pervenuta alcuna comunicazione in tal senso.

D) Regolamentazione degli accessi presso l'ufficio

Questo aspetto è stato oggetto di puntuale e perdurante attenzione da parte dell'Ufficio.

In primo luogo, come risulta dalla premessa, fin dal 28 maggio fu avviata la sperimentazione di una piattaforma *web* (predisposta dal C.O.A.) per la prenotazione degli appuntamenti presso il Tribunale e l'Ufficio del Giudice di Pace di Taranto (prot. n. 1822). Si tratta di un sistema di prenotazione di accessi su base oraria prestabilita e differenziata, a seconda del servizio di cancelleria, fruibile mediante un *link* accessibile dal sito *web*

dello stesso C.O.A. e che consente di inoltrare richieste anche specifiche, alle quali viene dato riscontro automatico, con la conferma e l'orario dell'appuntamento.

Val la pena informare che nel periodo 15 giugno - 15 settembre 2020 sono stati messi a disposizione circa 2.565 appuntamenti (1.458 per le cancellerie civili e 1.107 per quelle penali), ma ne sono stati utilizzati soltanto 1.925 (1.396 nelle cancellerie civili e 529 in quelle penali).

Nel corso di questi mesi, l'applicazione è transitata dalla fase sperimentale a quella di ordinario funzionamento, estendendosi l'utilizzo a quasi tutti i servizi.

Per tornare all'argomento, va detto che per gli accessi si è prevista una regolamentazione differenziata in base all'utenza ed alle ragioni dell'accesso (si veda il **punto 1.8 del decreto n. 114**).

In particolare, si è prevista come regola generale e valevole per ogni ingresso, quella della prenotazione (telefonica o telematica), salvi i casi di partecipazione alle udienze o di assoluta urgenza.

In tali ultimi due casi si è stabilito, in via alternativa:

- a) l'esibizione al personale di vigilanza dell'atto di citazione, ovvero dell'avviso di comparizione alle udienze;
- b) l'esibizione al personale di vigilanza di un'autocertificazione;
- c) la consegna (da parte del personale di vigilanza) di un *pass* dedicato, che sarà consegnato all'ufficio di destinazione, così da evitare l'uso per accedere ad uffici diversi.

Si è poi disposto che per raggiungere le "cassette U.N.E.P." gli Avvocati dovranno esibire all'ingresso la mail di avviso "restituzione atti" dallo stesso ufficio U.N.E.P. (l'accesso all'ufficio del casellario è stato autonomamente disciplinato dal Procuratore f.f.).

Si è inoltre regolamentato l'accesso al servizio bar, allocato al piano terra di questa sede, prescrivendo ai dipendenti di ricorrere al solo "servizio a domicilio" e regolamentando separatamente il servizio di asporto, d'intesa con il Procuratore f.f. e lo stesso gestore del bar (v. prot. 1168 int.).

E' stato più volte raccomandato (anche con l'ultimo decreto n. 114) di utilizzare i percorsi dedicati per entrare ed uscire dal palazzo di giustizia e di evitare di sostare nei corridoi e negli spazi antistanti le aule.

La presenza di un maggior numero di addetti alla vigilanza consentirebbe di rendere effettivi i divieti imposti e più sicuro l'intero contesto ambientale.

E' in corso di installazione, all'ingresso della sede, il termoscanner acquistato dalla Procura in sede, su delega del Procuratore generale di Lecce (v. prot. 5661 del 4.9.2020), mentre è già stato messo a regime presso l'Ufficio del giudice di pace quello acquistato dalla Corte di appello di Lecce (v. prot. 2405 del 21.10.2020).

A breve sarà reso disponibile il canale *Telegram* del Tribunale, attivabile dal sito *web*, attraverso il quale gli Avvocati potranno ricevere direttamente avvisi e comunicazioni (ad es. statini di udienza), allo scopo di limitarne l'accesso alla sede giudiziaria.

E) Ulteriori iniziative

Per completezza espositiva ritengo di dover dare atto di altre iniziative assunte dall'Ufficio per contemperare il diritto alla salute dei lavoratori e dell'utenza, con la prosecuzione di un servizio essenziale come il servizio-justizia.

- 1. Costituzione del Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID -19 negli ambienti di lavoro**

Esso è stato costituito il 25 marzo 2020 -ed integrato il 24.4.2020-. in base alla misura contenuta nell'art. 1, comma 1, n. 9) del d.P.C.M. 11 marzo 2020.

Si è riunito da ultimo in data 19 ottobre 2020.

2. Materiale informativo

In tutta la sede è stata apposta idonea cartellonistica informativa.

Inoltre, in data 30 ottobre 2020 è stato distribuito a tutto il personale, amministrativo e di magistratura, un *vademecum* contenente *istruzioni operative in presenza di sintomi riconducibile a eventuale o accertata esposizione al virus sars-cov2* (prot. 1106 int.)

Il 16 novembre successivo è stato siglato con il Dipartimento della Prevenzione l'ASL di Taranto (e con l'Ufficio di Procura) un protocollo avente ad oggetto le *Misure per il contenimento e la gestione dei casi sospetti o accertati da virus Sars-Cov2* ed in particolare la costituzione di una *unita' di crisi* con funzione di ricezione delle segnalazioni dei contagi e di gestione di tali segnalazioni (v. prot. 3945).

3. Gestione "casi covid"

A tal proposito è bene premettere che nei giorni 11 e 12 novembre u.s. gran parte del personale, magistratuale ed amministrativo, si è volontariamente sottoposto a test rapido anticovid -19 (v. note prot. nn. 2504 e 3737).

Ad oggi sono pervenute 12 segnalazioni di contatto significativo, così divise:

- ✓ 6 segnalazioni di Avvocati che sono risultati positivi o contatti di positivi
- ✓ 1 segnalazione di dipendente del Tribunale risultato "contatto" di positivi
- ✓ 1 segnalazione di giudice del Tribunale risultato "contatto" di positivi
- ✓ 1 segnalazione di dipendente del Giudice di pace risultato "contatto" di positivi
- ✓ 1 segnalazione di un Giudice di pace risultato "contatto" di positivi
- ✓ 1 segnalazione di un tecnico dell'assistenza informatica risultato positivo
- ✓ 1 segnalazione di utente risultato positivo

Tutti i casi sono stati gestiti in base alle direttive ricevute dal Medico competente dr.ssa Sara Scarnera, la quale ha contattato le persone segnalate per un triage telefonico ed ha poi seguito gli esiti della segnalazione mediante contatti con il Dipartimento di Prevenzione ASL, tenendo informato l'ufficio.

I lavoratori direttamente interessati ai contatti ed il Giudice di pace sono stati assenti dal servizio sino all'esito di tampone positivo.

In occasione delle segnalazioni è stata effettuata attività di sanificazione dell'ufficio, nelle seguenti date: 27 settembre, 15 ottobre (anche presso la sede dell'Ufficio del giudice di pace), 31 ottobre, 11 novembre.

4. Materiale igienico sanitario

I fondi assegnati dalla Corte d'Appello di Lecce per l'acquisto di materiale igienico-sanitario nell'anno 2020 (euro 17.100,00) sono stati così impiegati:

- euro 4.280,00 (prot. n. 2467 del 4 marzo 2020) e euro 10.000,00 (prot. n. 4084 del 30 aprile 2020): per acquisto di materiale igienico-sanitario (da imputare al capitolo 1451.14);
- euro 2.820,00 (prot. n. 10800 del 3 novembre 2020): per acquisto di materiale igienico-sanitario emergenza COVID-19

Sono stati spesi complessivi euro 8.505,4 per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e precisamente: 9000 mascherine (euro 5.220), 600 flaconi da 80 ml di gel igienizzante per le mani (euro 1.640), 80 visiere protettive di grado medicale (euro 802,50), 18 confezioni di guanti monouso in nitrile (euro 138,35), 150 detergenti alcoolici

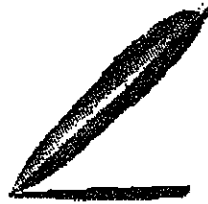
per superfici distribuiti al personale amministrativo per l'ulteriore pulizia delle tastiere e del telefono.

Sono stati inoltre acquistati: colonnine con dispenser per gel igienizzante, 35 pannelli parafati in plexiglass (ulteriori 31 pannelli parafati sono stati assegnati al Tribunale direttamente dalla corte di appello di Lecce).

Non è mancato l'acquisto di 18 schermi protettivi in plexiglass e materiale igienico-sanitario da parte dell'Ufficio del Giudice di pace (per euro 1.537,20).

Va dato altresì atto che durante la pandemia il personale addetto al servizio di pulizia redige quotidianamente un report, custodito dalla segreteria amministrativa, con l'indicazione degli ambienti puliti e dei materiali utilizzati.

La Presidente del Tribunale
coordinatrice degli uffici del Giudice di pace del circondario
dr. Rosa Anna Depalo



Firmato digitalmente da
DEPALO ROSA ANNA
C=IT
O=MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA/80184430587